

N. 10 - Interrogazione della Consiglieria Ruffini (RCI) all'Assessore Zan sulla vicenda dei due lavoratori licenziati da AceGas APS.

Volevo chiedere all'Assessore Zan se è a conoscenza di una vicenda che riguarda la nostra azienda ACEGAS-APS e che ha visto coinvolti due lavoratori di quell'azienda, lavoratori dell'inceneritore di Padova, licenziati perché accusati di furto. Mi pare di ricordare che lei se ne fosse occupato, Assessore, all'inizio di questa vicenda quando, appunto, nell'ottobre del 2011 questi due lavoratori, che lavoravano da circa trent'anni all'interno dell'azienda ACEGAS-APS, sono stati licenziati perché, appunto, accusati di furto.

Ebbene, questi lavoratori, Assessore, nello scorso maggio, a maggio 2012, sono stati assolti dal giudice delle indagini preliminari che ha sentenziato che il fatto non sussiste e sono stati assolti con formula piena. Da allora hanno chiesto, attraverso i propri avvocati e anche ai propri Sindacati di poter essere riammessi al lavoro, perché giustamente – dico io – ACEGAS-APS li aveva licenziati in quanto accusati di furto. Bene, con la sentenza in mano questi lavoratori hanno chiesto di essere riassunti ma l'azienda è voluta andare a giudizio anche per quanto riguarda il procedimento del licenziamento con il giudice del lavoro. La prima udienza c'è stata lo scorso giugno e prossimamente ci sarà la seconda udienza con i testi.

Bene, Assessore, noi purtroppo abbiamo già avuto esperienza con ACEGAS-APS di lavoratori licenziati ingiustamente o lavoratori che non erano stati riconfermati al lavoro anche se dipendenti di appalti e di cooperative e abbiamo visto che purtroppo, anzi giustamente per questi lavoratori, sono dovuti essere reintegrati e purtroppo per i cittadini padovani abbiamo dovuto pagare i danni, abbiamo dovuto pagare le penali e naturalmente abbiamo anche assistito, insomma, a un brutto spettacolo di, come dire, un uso evidentemente, possiamo dire, alla Marchionne, diciamo abbiamo il nostro Marchionne padovano, che si... nonostante, appunto, le sentenze della Magistratura continuano a voler andare avanti con procedimenti che sicuramente, visto che ci sono migliaia di sentenze che poi reintegrano i lavoratori in queste condizioni, sicuramente ci porterà a dover ripagare le stesse penali, a dover purtroppo, come dire, tirar fuori i soldi dei cittadini padovani per evidentemente una mala gestione anche, diciamo, dei rapporti con i lavoratori.

In più prima che questi lavoratori venissero accusati di furto, questo glielo dico perché tanto è anche all'interno degli atti del processo, questi

lavoratori avevano ricevuto un richiamo scritto perché, quando l'azienda costruttrice dell'inceneritore era andata a vedere il funzionamento dell'impianto, questi lavoratori avevano denunciato che l'azienda riversava all'interno dell'inceneritore stesso molti più rifiuti rispetto a quelli che in quel momento la struttura ne poteva contenere, tant'è vero che questi cumuli di rifiuti raggiungevano le bocchette dell'impianto antincendio. Qui ci sono le foto. Per questa cosa che loro avevano fatto, io dico non solo a tutela della loro salute ma a tutela della salute anche dei cittadini padovani, avevano ricevuto questo richiamo e poi erano stati licenziati.

Voglio chiedere se lei può dare, come dire, un contributo anche dell'Amministrazione per cercare di risolvere questa questione evitando che i cittadini padovani paghino, diciamo, un comportamento contro questi lavoratori.

Vice Presidente Cavazzana

Grazie. Assessore Zan per la risposta.

Assessore Zan

Sì, grazie Consigliera. Io me n'ero occupato personalmente perché avevo ricevuto anche nel mio ufficio i due lavoratori che mi avevano raccontato, ovviamente per la loro parte, l'accaduto e, diciamo, mi ero interessato per comprendere e per capire le motivazioni di questo licenziamento e anche per sentire la loro versione come abbiamo fatto per tutti. Ovviamente mi sono preoccupato anche di ascoltare la versione dell'azienda per avere un quadro più completo e dettagliato dell'avvenimento.

Anche a mio avviso lì c'è stato, come dire, un abbaglio perché sulla buona fede di questi lavoratori, insomma, ho capito che non c'erano grandi questioni su quella.... però, siccome poi è entrata la Magistratura perché ci sono stati poi dei contenziosi, c'è stato un giudizio dopo il licenziamento che era stato motivato come giusta causa e che poi è stato respinto da un altro giudizio della Magistratura, al momento non siamo intervenuti perché c'è un giudizio in corso.

È chiaro che, a fronte sia del caso che lei citava per i lavoratori della cooperativa ma anche per questo caso, sarà mia cura, se sarò ancora

Assessore adesso vediamo cosa succederà anche per queste elezioni politiche e penso lo farà anche il mio eventuale successore, intervenire e giudicare solo a sentenza chiusa cos'è realmente accaduto.

Io ho piena fiducia nella Magistratura che potrà, a seguito anche di questo esposto e controesposto, dare una risposta molto chiara e precisa. Ovviamente come lei sa, io tendo sempre ad essere dalla parte dei lavoratori e mi sono sempre occupato di questo, aspetto di capire cosa dirà la sentenza per esprimere un giudizio nonostante io in cuor mio, come dire, sostengo la buona fede di questi due lavoratori. Grazie.

Vice Presidente Cavazzana

Grazie, Assessore. Per la replica, Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Rifondazione Comunisti Italiani)

Sì. Allora, io, Assessore Zan, le dico che la sentenza c'è già, il furto non è..... sono stati assolti con formula piena e l'azienda non ha fatto neanche opposizione perché, voglio dire..... Si tratta di capire, siccome questi lavoratori sono fuori dal lavoro, non recepiscono lo stipendio dal 2011, dall'ottobre del 2011 e il giudice del lavoro ha chiesto soltanto l'udienza con i testi, quindi insomma la giurisprudenza è piena di questi, io chiederei, visto che il fatto penale è stato già chiaramente spiegato dal giudice, io chiederei un interessamento maggiore in questa fase proprio perché, Assessore, qua rischiamo di andare a due anni senza che..... cioè con il fatto che poi comunque questi lavoratori saranno sicuramente reintegrati come quelli dei netturbini, perché uno già lavora e gli altri stanno andando e le sentenze saranno uguali perché sono tutti nella stessa condizione e quindi noi sappiamo. Ecco, anche lì tireremo fuori i nostri soldi.

Vede, voglio dire, il fare i Marchionne con i soldi degli altri, Marchionne fa il Marchionne con i soldi degli Agnelli e degli Elkann, farli con quelli dei cittadini padovani è un po' diverso, allora io direi, le chiederei Assessore, di intervenire e di cercare una mediazione per evitare che si arrivi, insomma, a un'ulteriore sperpero di denaro pubblico con anche una mortificazione inutile nei confronti di questi due lavoratori. La ringrazio.